

Dopo la deludente prestazione contro l'Eire anche Valcareggi si è convinto

NAZIONALE DA RINGIOVANIRE



ITALIA EIRE 3-0 — Il terzo goal di Prati. Come si vede la foto sembra avallare il sospetto del fuorigioco di Pierino al momento del tiro

Firenze ha confermato che bisogna cambiare

Bertini e Domenghini i giocatori più «logori»

L'impressione nella e ch'adesso Valcareggi giochi di puntiglio. Le sue convinzioni le sue teorie ancorché astruse il suo conservatorismo spiccano la sua prudenza, le sue paure sta tutto bene ma non fatto pensare anche quei altri novanta minuti contro gli irlandesi senza sentirsi sfiorato mai dal sospetto specie ad un certo punto del match, che qualcosa an d'altro può tentare, se proprio di ripicca, di risollata stizza alle osservazioni e alle richieste sempre più pressanti perché sempre più ingenti della critica unanime. Non si può altrimenti spiegare il suo ostinato rifiuto a prender atto degli eventi a servirsene, come logica e buon senso avrebbero preteso, della «panchina». Anche i più sprovvisti avrebbero intuito capito, anche i ciechi avrebbero visto che Domenghini e Bertini andavano, per esempio sostituiti e che, in panchina appunto sedevano gli uomini «ad hoc» Anastasi e Benetti. Dice il CT che il risultato ci stiano dando in fondo ragione e che un provvedimento del genere se avrebbe sì galvanizzato le sue riserve avrebbe però, nel contempo, rischiato di «bruciare» gli interessati, di renderli più irrecuperabili per l'avvenire.

delante poteva così invece su un fronte inopinatamente ristretto avevano tutta la possibilità e il tempo di ammicciare e di farsi un lutto coraggioso visto che il numero bene o male fa pur sempre forza. E' loro gli azzurri a «portar» palla su quel mucchio, neanche a «scagliarla» che almeno avrebbero accorciato i tempi e lavoro delle «punte».

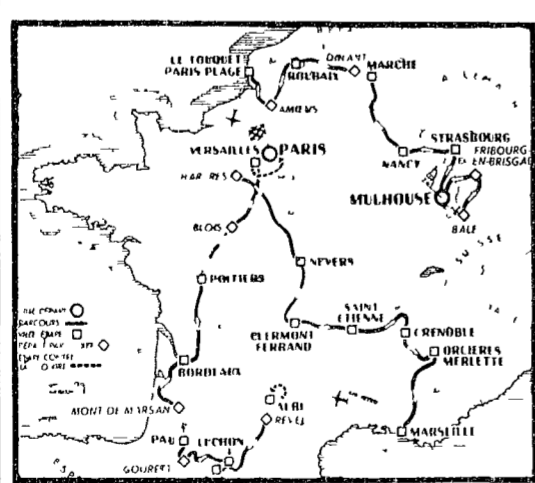
Ma non basta. Quel che più ha sorpreso, se possibile, è stata l'assoluta incapacità di gli azzurri di darsi un gioco e di dare un'impronta al match anche nella ripresa quando cioè gli avversari cobretti dal passato hanno do

tuto scoprirsi e seccare il dialogo arrivando addirittura a «questo assurdo ad un punto». Ora che ci si possa trovare in imbarazzo davanti a gente che fa dell'ostinazione dichiarata «si può anche capire» anche se non si può certo arrivare a questi carli ma che addirittura non si r'esca poi a viso aperto a d'altro legge alle riserve dell'EIRE, e davvero inammissibile. Ci può essere ancora qualcosa a questo punto che animi a mettere ulteriori mente in dubbio che qualcosa in questa nazionale vada pur cambiato? Crediamo più o meno.

Bruno Panzera

Presentato alla stampa

Più corto il Tour '71



E' stato varato il Tour 1971 che si svolgerà dal 26 giugno al 18 luglio, per un totale di 3.660 km, 660 meno cioè dello scorso anno. Ecco la tappa:
26 GIUGNO Mulhouse prologo a cronometro a squadre, km 51
27 GIUGNO 1 tappa Mulhouse Mulhouse in tre frazioni: Mulhouse Basilea di km 39.500, Basilea Friburgo in Brisau km 90 con le salite di Happach e di Nolschire, Friburgo Mulhouse km 75.500
28 GIUGNO 2 tappa Mulhouse Strasburgo 111 km 142.500 con il colle di Frisland
29 GIUGNO 3 tappa Strasburgo Nancy km 168.500 con il colle del Donon
30 GIUGNO 4 tappa Nancy Marche en Famenne km 239
1 LUGLIO 5 tappa Nancy Roubaix km 194.500
2 LUGLIO 6 tappa Roubaix Amiens. Le Touquet in due frazioni: Roubaix Amiens km 122.500, Amiens Le Touquet km 131
3 LUGLIO riposo a Touquet
4 LUGLIO 7 tappa Chartres Nevers km 244
5 LUGLIO 8 tappa Nevers Clermont Ferrand km 218 arrivo a Puy de Dome
6 LUGLIO 9 tappa Clermont Ferrand Saint Etienne km 149 il colle delle Fourches
7 LUGLIO 10 tappa Saint Etienne Grenoble km 188.500 con il colle delle Fourches
8 LUGLIO 11 tappa Grenoble Orcieres Merlette km 134 con il colle de Laffrey il colle del Noyer e la salita su Orcieres (m. 1.500 di altitudine)
9 LUGLIO riposo a Orcieres Merlette
10 LUGLIO 12 tappa Orcieres Merlette Marsiglia km 247.500
11 LUGLIO 13 tappa Circuito Albi Albi a cronometro individuale di km 130
12 LUGLIO 14 tappa Revel Luchon km 214.500 con i colli del Porle d'Aspel di Monte e del Porillon
13 LUGLIO 15 tappa Luchon Superbagnères km 18 in salita
14 LUGLIO 16 tappa Luchon Gourette Piau in due frazioni: Luchon Gourette km 145.500 con i colli di Peyroutou de Aspin Luchon Gourette km 70.500
15 LUGLIO 17 tappa Mont de Marsin Bordaux km 202
16 LUGLIO 18 tappa Bordaux Poite s km 213
17 LUGLIO 19 tappa Blois Versailles km 189
18 LUGLIO 20 tappa Versailles Paris (pista municipale di Vincennes) a cronometro individuale km 54

Valcareggi però vuole procedere per gradi e con prudenza: troppi giovani tutti in una volta rappresenterebbero un rischio

Contro la Spagna le prime novità

Dalla nostra redazione FIRENZE 9
Con il 12-10 milite il modesto rappresentativo della Repubblica d'Irlanda ha nazionale azzurra ha incassato altri due punti nella classifica del girone eliminazione della Coppa Europa ma ha confermato i suoi limiti in fatto di gioco: specie quando si tratta di attaccare.
Contro i turisti irlandesi gli azzurri non solo sono riusciti ad annullare i cinque gol presentati sugli spalti del Comunale (presidente della FIGC compreso) ma anche i milioni di telespettatori che da un momento all'altro hanno sempre sperato (ma invano) di poter assistere ad uno spettacolo più vistoso e decante.

La ragione del mancato gioco l'abbiamo già accennata: la nazionale soffre dello stesso male delle nostre squadre di club: i nostri giocatori nella difesa e in no tra migliore ma sta nel contropiede. Quando però ci troviamo di fronte ad avversari anche modesti che badano più a non prenderci che ad attaccare i nostri campioni mettono in mostra i loro limiti.

Se poi viene a mancare un giocatore come Rivera (discutibile quanto si vuole) che è l'unico ad avere idee chiare in ogni occasione meglio ci si tiene conto dello scasso valere intinseco dei nostri rappresentanti. Ed è appunto per che siamo ancora legati a giocatori anziani e di conseguenza ad un gioco stantio che da tempo chiediamo che il CT prenda il coraggio a due mani ed inizi quell'operazione di ringiovanimento auspicata dalla stragrande maggioranza dei critici e degli sportivi. Per questo stamani a Valcareggi abbiamo chiesto: «Dopo la prova di ieri ritiene giunto il momento di effettuare dei cambiamenti?»

Valcareggi con la calma che lo distingue ci ha risposto: «Contro la Spagna a Cagliari il 20 febbraio ci saranno cambiamenti. Però la mia operazione non sarà radicale ma graduale. In questa occasione penso che le novità siano due o tre al massimo».

Non sarebbe invece il caso di mettere alla prova il maggior numero di giovani?
«Potrei farlo, ma andrei contro a molti pericoli, quali quello di "bruciare" anche i più smaltizzati ed esperti. Per mettere insieme una squadra occorrono anni di lavoro e per dar vita al rinnovamento tanto auspicato occorre fare molta attenzione».

Ad esempio ieri sul due a zero non sarebbe stato il caso di sostituire Domenghini o Mazzola con Benetti?
«Benetti è un grosso giocatore però non è uno che si presta (sicuramente il CT lo vorrà alludere ad un giocatore come Rivera ndr)».

Comunque sicuramente Benetti avrebbe fornito un miglior apporto alla squadra rispetto allo spento Domenghini visto nel primo tempo gli dice anni.

Domenghini nel secondo tempo ha fatto l'ala e due o tre volte è andato a rete. Solo che ha sbagliato nelle conclusioni.
Tornando all'operazione giovani qui che stada intende bene il Federcalcio?
«Da tempo esistono la Under 21 e la Under 23 ed ora per permettere ai giocatori di raggiungere la necessaria esperienza internazionale c'è un'alternativa: le rappresentative di lega (per la quale i ranchi e Stacchi stanno organizzando un calendario) che da ora comprende tutti i giocatori che per età non possono far parte della Under 21 e 23 che abbiamo dimostrato di possedere le doti indispensabili (tecniche, guida, mentalità) che a noi interessano. La rappresentativa di lega (che in effetti sarà la Under 21) sarà composta da 15 giocatori scelti tra i 17-18enni di ogni regione. Il loro compito sarà di rappresentare la propria regione nei confronti del "barbari", recidivo con diffidenza. In Serie «B», il giudice sportivo li squalificherà per un giorno. Bosdaves (Atalanta) Udovick (Novara) e Borsari (Modena)».

Gli irlandesi a Firenze in vacanza

Meagan: «Chi vince ha sempre ragione»

FIRENZE 9
Gli irlandesi dell'Eire dopo la sconfitta per 3 a 0 subita dagli azzurri scendevano in campo a Firenze dove e con un risultato a splendere il solo Repubblicano dominò per Dublino.
Mike Meagan il tecnico della squadra dell'Eire che fino al momento del tiro di mano di Brunini (il quale affermò di essersi fatto spazio da Prati) spravva nello zero a zero e comunque di conservare il risultato pari il più a lungo possibile ha scosso tutti i giorni di alcuni a Firenze per i risultati del commento ed ha in sintesi commentato il giudizio di ieri: «Gli irlandesi non è che abbiano giocato il meglio delle loro possibilità ma è indubbio che sono i risultati che contano. Chi vince ha sempre ragione e gli italiani in fondo hanno vinto di un pezzo».
Shiv Brunini capitano dell'Eire ripeté ancora stamani a quel titolo di mano a finire che ex decisione dell'arbitro gli stadi un po' troppo severi.
Dunque il centrocampista che ieri è stato costretto a lasciare il terreno di gioco al 44° minuto tempo scottato di un colpo per una lieve distorsione al ginocchio destro appare infanzuolato anche se ha sempre un po' di dolore alla gamba.
I risultati (risultati dei giornali italiani) sono stati per come il numero sette irlandese (il capitano) il più seguito nelle sentinelle in campo (con un 11,7) e stato il più pericoloso degli ospiti anche perché ha posseduto la palla che egli aveva in squadra gli consentiva di spicco allo schieramento irlandese degli italiani una certa libertà (conosce e soddisfa) di cui si avvantaggia. Si sommano ai rifiuti a Dublino nel maggio prossimo nella partita di ritorno.

Dopo la vittoria «sofferta» di Cassius con Bonavena

Frazier: azioni in rialzo per il match con Clay



Una fase del match CLAY costretto ad incassare un destro di BONAVENA

Domani notte in Messico

Saldivar - Shibata per il «mondiale»

Le squalifiche in A: Amarillo 2 giornate Coppelini una

Messico 9
Il messicano Vecchi sarà il primo a disputare il «mondiale» (basso California) contro il giapponese e Kubrick ha fatto il suo ritorno in patria e per i pesi piuma (divisione WBC).
Il pugile messicano detiene il titolo di campione mondiale di peso piuma secondo il W.B.S.W. (Association of Wrestling) e il titolo di campione del mondo di peso piuma secondo il W.B.C. (World Boxing Council).
Da segnalare intanto le reazioni dei pugili dopo l'incontro di lunedì sera e in vista del match fra Ali e Frazier.
Dice Ali «Io sono il più grande».
«Può battere Frazier come tuonano gli ha detto il suo più caro amico Angelo Dundee.
«Difendi gli interessi del pugile da ballo» risponde Frazier.
Intanto la WBA ha tolto il titolo di campione mondiale di mediomassimo a Bob Foster per la mancanza di Foster non ha depositato i suoi diritti di campione di una divisione del titolo con lo sfidante in meno uno.

PORTATE LA DENTIERA?

non più sfilo LATTIVO DOLORI alle GENGIVE — APPARECCHI FRABOLANTI — usate LA POLVERE ADIUTIVA che sviluppa ossigeno PER DOLCE prodotta in Inghilterra dalla FUS CHRISTY CO.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzie Generali PER DOLCE Via Bonumuti 21 10138 Torino
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

L'UNITA' NEL 50° DEL PARTITO

FOTOSTORIA DELL'ITALIANA

1917 CINQUANT'ANNI CHE IL LAVORATORI PER LA LIBERTA' VERSO IL SOCIALISMO

La copertina del libro omaggio de L'Unita «Fotostoria italiana 1921-1970» destinato quest'anno agli abbonati normali, per un anno o sei mesi, a 5, 6, 7 numeri

LEGGERE «L'UNITA'» OGNI GIORNO È FAR POLITICA

ABBONATEVI

Tariffe d'abbonamento a «L'UNITA'»

ITALIA	ANNO 1971	6 mesi	3 mesi	1 mese	1 numero
SOSTENITORE	10.000	—	—	—	—
7 numeri	21.000	10.850	5.600	3.850	1.950
6 numeri	18.000	9.350	4.850	3.350	1.700
5 numeri	15.000	7.850	4.200	—	—
4 numeri	12.100	6.750	3.350	—	—
3 numeri	9.350	4.850	2.750	—	—
2 numeri	6.750	3.350	—	—	—
1 numero	1.350	1.700	—	—	—